

S. Tommaso d'Aquino, sac. e dottore della Chiesa (memoria)

MARTEDÌ 28 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (DUMENZA)

*Sia lode a Te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirli del perdono
nella casa della tua gioia.
Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare
lo splendore del tuo volto.
Cantiamo a Te,
o Amen di fedeltà,
che come sole sorgi sul mondo
per ridonare vita all'uomo
nell'abbraccio aperto*

della croce.

*La tua sete è di rivelare
al mondo il Padre
perché ogni uomo
viva della sua pace,
dono che dall'alto scende
su di noi.*

Salmo SAL 132 (133)

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso
versato sul capo,
che scende sulla barba,
la barba di Aronne,
che scende sull'orlo
della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore

manda la benedizione,
la vita per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (Mc 3,34-35).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Rivelaci il tuo volere, o Padre.**

- Visitaci con la tua presenza e apri la nostra vita ad accogliere e a corrispondere al tuo desiderio.
- Donaci di fondare le nostre relazioni non solo su legami di carne e di sangue, ma sull'ascolto condiviso della tua Parola.
- Donaci di danzare di gioia davanti al tuo volto, perché tu sei il vero bene che dà senso alla nostra vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SIR 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca in mezzo alla sua Chiesa;
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e d'intelletto,
lo ha rivestito di un manto di gloria.

COLLETTA

O Dio, che in san Tommaso d'Aquino hai dato alla tua Chiesa un modello sublime di santità e di dottrina, donaci la luce per comprendere i suoi insegnamenti e la forza per imitare i suoi esempi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 2SAM 6,12B-15.17-19

Dal Secondo libro di Samuèle

In quei giorni, ¹²Davide andò e fece salire l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom alla Città di Davide, con gioia. ¹³Quando quelli che portavano l'arca del Signore ebbero fatto sei passi, egli immolò un giovenco e un ariete grasso. ¹⁴Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un efod di lino. ¹⁵Così Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con grida e al suono del corno. ¹⁷Introdussero dunque l'arca del Signore e

la collocarono al suo posto, al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; Davide offrì olocausti e sacrifici di comunione davanti al Signore.

¹⁸Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore degli eserciti ¹⁹e distribuì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, uomini e donne, una focaccia di pane per ognuno, una porzione di carne arrostita e una schiacciata di uva passa. Poi tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 23 (24)

Rit. **Grande in mezzo a noi è il re della gloria.**

oppure: Il Signore è il re della gloria.

⁷Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **Rit.**

⁸Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. **Rit.**

⁹Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **Rit.**

¹⁰Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **Rit.**

Rit. Grande in mezzo a noi è il re della gloria.

oppure: Il Signore è il re della gloria.

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 3,31-35

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ³¹giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo.

³²Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano».

³³Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ³⁵Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che ti presentiamo, nel ricordo di san Tommaso d'Aquino, e fa' che imitando il suo esempio ci consacriamo interamente al servizio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla scuola del suo vangelo, perché sull'esempio di san Tommaso d'Aquino conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Due cerchi

Oggi la liturgia ci propone un duplice movimento. Nella prima lettura, nel segno dell'arca che Davide fa trasportare «dalla casa di Obed-Edom alla Città di Davide» (2Sam 6,12), è Dio che visita il suo popolo e viene a porre la sua dimora in Gerusalemme. Nel

Vangelo di Marco sono la madre di Gesù e i suoi fratelli a cercarlo. Cercare Dio è un tema fondamentale nelle Scritture e soprattutto è una tensione prioritaria nella vita spirituale. Tuttavia, non ogni ricerca è pura e sincera, e la Parola di Dio è sempre molto attenta a metterne in luce ambiguità e limiti. Se non cerchiamo in modo autentico, con le giuste disposizioni del cuore, rischiamo di trovare altro, degli idoli conformi alle nostre attese, anziché il Dio vivente e santo. Persino i parenti più intimi di Gesù, persino sua madre, hanno bisogno di lasciarsi purificare il cuore affinché la loro ricerca sia secondo il desiderio di Dio e non secondo la loro visione.

Quali sono i tratti di una ricerca autentica? Ascoltare il vangelo oggi, nella luce della prima lettura, ci aiuta a comprendere che, prima di riconoscerci come cercatori, dobbiamo maturare la consapevolezza che siamo noi a essere cercati da Dio. Davide sembra il protagonista indiscusso di quanto avviene nella pagina del Secondo libro di Samuele, compie molti gesti, eppure tutto ciò che fa è preceduto e reso possibile dal dono del Signore. È il Signore, infatti, non Davide, ad aver deciso di cercare il suo popolo e di abitare in mezzo a esso.

Se è il Signore che ci precede, la nostra ricerca non potrà che essere una risposta, bisognosa di lasciarsi istruire dal modo stesso con il quale il Signore viene verso di noi. Gesù lo ricorda ai suoi parenti che lo stanno cercando: lo può trovare davvero, fino a stringere con lui legami di amicizia e di intimità ancora più forti di

quelli della carne e del sangue, soltanto chi si rende disponibile ad accogliere la volontà di Dio e a obbedirle. «Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (Mc 3,35).

L'evangelista disegna la scena in un modo accurato, sollecitandoci a immaginarla nella sua plasticità. È come se nel brano evangelico ci fossero due cerchi, che tentano di incontrarsi, in modo però fallimentare, finché il primo cerchio non si rompe per aprirsi ad accogliere il secondo. Mi spiego: il primo cerchio è costituito dai parenti di Gesù. È il cerchio dei legami familiari, di carne e di sangue. Ma è anche il cerchio di aspettative ben precise maturate nei confronti di Gesù proprio a motivo di quei legami. Sanno chi è Gesù, che cosa debba fare, quali comportamenti debba assumere. La liturgia omette alcuni versetti, che precedono il testo che abbiamo ascoltato ieri, e che sono importanti per comprendere quanto oggi accade: «[Gesù] entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non poteva neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: “È fuori di sé”» (Mc 3,20-21). Subito dopo lo accuseranno di essere un indemoniato. Ecco allora che i suoi parenti giungono presso questa casa, lo chiamano a uscire «fuori» perché è «fuori di sé»; vogliono ricondurlo a casa, nel cerchio della loro normalità. In questo primo cerchio Gesù non c'è. Egli è nel secondo cerchio, non quello delle nostre aspettative, ma quello tratteggiato dal volere del Padre. Gesù, che allo sguardo di tanti sembra «fuori di sé», è invece «dentro» il volere del Padre.

Per incontrarlo non bisogna farlo uscire da lì per ricondurlo nel nostro primo cerchio. Siamo noi, insieme ai parenti di Gesù, a dover uscire dal cerchio delle nostre false attese, per entrare nel cerchio del volere di Dio. Là Gesù è. Là lo incontriamo. Anche se spesso rimanere in questo cerchio esporrà anche noi al giudizio degli altri. Anche di noi diranno «sono fuori di sé», perché il nostro modo di essere e di ragionare non è secondo le logiche del mondo, o della carne e del sangue, ma secondo le logiche di Dio.

Padre buono e misericordioso, tu ci chiami a essere tuoi figli in Gesù Cristo, nostro fratello e Signore. Donaci di seguirlo con verità e passione, per uscire fuori dalle nostre visuali limitate e anguste, dai nostri criteri di giudizio interessati e meschini, per entrare dentro lo spazio largo della tua volontà, sempre colorata dall'amore, dalla tenerezza, dalla misericordia, dalla compassione.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa (1274).

Ortodossi e greco-cattolici

Efrem di Nisibi, monaco (373).

Copti ed etiopici

Efrem di Nisibi, monaco (373); rinvenimento dei corpi di abba Or, Pisura e di Ambira loro madre; Yafqeranna Egzi', monaco (1372).

Luterani

Carlo Magno, re (814).